



L'apertura dei lavori congressuali. Da sinistra Pino Romeo, Fabio Nardi, Nino Bellia, Pietro Gandolfo e Renzo Caliarì (Foto Stefano Romano)

Foto di montagna, il Congresso ci guadagna

di Fabio Del Ghianda

Ancora una "prima volta". Dopo il primo Congresso Nazionale UIF in Liguria, quest'anno un buon numero di Soci si sono dati appuntamento, per la prima volta, in Trentino, nella cittadina di Arco, base logistica della 25° edizione del Congresso Nazionale. La cittadina, ad una manciata di chilometri da Riva del Garda nella parte più a nord dell'omonimo lago, ha confermato la dolcezza del clima che gli viene attribuita accogliendo i congressisti con delle splendide giornate di sole. Il Palace Hotel Città, a fianco della Chiesa della Comunità Evangelica Luterana della S.Trinità in ottimo stile neogotico, è la sede congressuale, e nella sua hall saluta i congressisti con le foto del Circuito UIF 2014. Renzo Caliarì, Consigliere Nazionale eletto lo scorso anno a Loano, e la moglie Tiziana Brunelli sono i grandi organizzatori ed orchestratori delle giornate congressuali e, se il sole si deve ai soci siciliani che se lo sono portato dietro dalla bella Sicilia, a Renzo e Tiziana tutti i congressisti devono l'ottima articolazione degli eventi, la sapiente dosatura tra momenti culturali/fotografici e ludici, il preciso calcolo dei tempi, compresi quelli dei soliti immane ritardatari alle partenze mattutine e alle soste fotografiche. Il tema scelto per il congresso 2014, "La fotografia valorizza la montagna ed il suo ambiente?" fa da linea conduttrice delle iniziative, anche se il punto interrogativo appare sin da subito un dubbio inutile. A fugarlo ci pensano le immagini dedicate alle montagne del Trentino di Renzo Caliarì esposte nell'ambito del Circuito UIF e le numerose proiezioni della prima serata con le quali i soci trentini hanno accolto i congressisti, facendoli innamorare delle montagne, della flora e fauna della loro Regio-

ne. Il giovedì mattina il programma propone la gita alle cascate del Varone e a Riva del Garda, e nessuno si limita negli scatti fotografici dei tanti scorci che vengono scoperti. Nel pomeriggio si entra nel vivo dei lavori congressuali, aperti dal Presidente Nino Bellia con un toccante ricordo dell'ex-Consigliere Franco Vettori di Livorno e del socio e ex-Segretario Provinciale Nino Marchi di Piombino che ci hanno purtroppo lasciato nel corso dell'ultimo anno. Dopo un minuto di silenzio, Bellia ha passato la parola per i saluti di rito al Consigliere Renzo Caliarì, organizzatore del Congresso, e, a seguire, al Presidente Onorario Fabio Del Ghianda. Emozionato nel ricordare i suoi 21 congressi consecutivi, Fabio saluta tutti i soci e congressisti, comunicando di aver dato le dimissioni da Direttore Artistico e rimesso al Consiglio Direttivo il mandato di Presidente Onorario, come logica e doverosa conseguenza della sua candidatura a Consigliere Nazionale FIAF. Ripresa la parola, il Presidente Bellia comunica che la Commissione Artistica, che era vacante di un membro, viene integrata con il ritorno di Rodolfo Tagliaferri di San Vincenzo (LI), su proposta dei Direttori Artistici. Rimane per ora vacante invece il ruolo di Direttore Artistico lasciato da Del Ghianda. Bellia introduce il tema del congresso, "La fotografia valorizza la montagna ed il suo ambiente?", per poi passare la parola per un breve commento e riflessione sul rapporto tra Fotografia e Montagna a Michele Buonanni, Direttore Editoriale di Fotografia Reflex, e a Giancarlo Torresani, Direttore del Dipartimento Didattica della FIAF e noto docente di fotografia, oltre che trentino da parte di madre. È stato ricordato quanto la Fotografia ha fatto e può fare per valorizzare la montagna facen-

do conoscere la sua natura e la cultura dei popoli autoctoni di tante vallate, oltre a sottolineare come uno dei più grandi fotografi di montagna sia stato l'italiano Vittorio Sella, tanto che lo stesso Ansel Adams, osservando una mostra di fotografie di montagna del fotografo-alpinista, ebbe a dire che ispiravano "un senso di meraviglia di tipo religioso" come spesso si percepisce di fronte ai paesaggi e agli scenari di alta montagna. L'assemblea ha continuato i suoi lavori con la relazione del Presidente Bellia e con la lettura del Bilancio consuntivo 2013 e preventivo 2014, poi approvati dall'assemblea dei Soci, con la relazione del Segretario Nazionale Giuseppe "Pino" Romeo sulla situazione associativa, con il resoconto del vice-Presidente Pietro Gandolfo sulla crescita delle iniziative patrocinate, e con i saluti del vice-Presidente Fabio Nardi. Si susseguono alcuni interventi di Consiglieri e di Segretari Regionali presenti al Congresso: Nino Giordano, Diamante Marotta, Maurizio Anselmo, Paolo Ferretti, Bruno Oliveri, Buzzelli Antonio, Alvaro Valdarnini. Infine alcune comunicazioni sulle decisioni prese dal Consiglio Direttivo: la prossima "Giornata del Fotografo", le cui iniziative saranno aperte a tutti gli appassionati di fotografia, viene programmata per il 26 ottobre, e per il prossimo Congresso 2015 è stata avanzata la candidatura del Circolo Sambenedettese di San Benedetto del Tronto, candidatura accolta positivamente dal Consiglio Direttivo. Prima della chiusura dell'incontro assembleare è stata presentata la monografia UIF 2014 dedicata al tema "Dettagli" alla cui realizzazione hanno contribuito 48 soci, e una cui copia è stata donata agli ospiti Michele Buonanni e Giancarlo Torresani. Dopo una piacevole cena, il Congresso ha



Foto Pino Romeo



Foto Stefano Romano